Martedì 15 Febbraio 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV - N. 39

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

Le riforme pel riordinamento delle finanze locali

La questione gravissima che da tanto tempo si agita, è stata finalmente affrontata dall'attuale Ministero

L'on. Sonnino, rilevando la stretta connessione che corre tra la finanza dello Stato e quella delle Provincie e dei Comuni, parti da un principio esattissimo; come del pari, constatò una verità, quando ricordò le poco ridenti prospettive dei bilanci locali.

Senonchè è dubbio che le proposte ministeriali, rappresentino la migliore delle soluzioni possibili. Due sono le riforme sostanziali: Con la prima «In relazione diretta con la questione del rinvigorimento delle finanze comunali, e pel supremo interesse morale e politico di migliorare le condizioni della istruzione popolare», si propone una nuova organizzazione della scuola primaria: Si istituisce cioè un'amministrazione provinciale, alla quale partecipano i Comuni, la Provincia, lo Stato e la classe magistrale. E si domanda a tale nuovo organo, non solo la tutela dei servizi scolastici che restano, come adesso, affidati ai Comuni capoluoghi di provincia o di circondario, ma addirittura la diretta amministrazione delle scuole elementari in tutti gli altri Comuni.

In favore però di tali comuni minori si stabilisce l'esonero totale da tutte le spese necessarie ad ottenere l'incremento degli attuali servizi scolastici, mediante l'assunzione delle spese stesse da parte dello Stato.

Così mentre da un lato, si preventivano nuove scuole, e si aumenta lo stipendio degli insegnanti, si rende, in una parola, più intensa l'istruzione; dall'altra si libera l'azienda comunale da ogni onere corrispondente. Il che non è poco, quando si pensi che quello della scuola primaria, rappresenta pei Comuni minori un problema grave assai, per il continuo, indefinito aumento della relativa spesa, spesso con risultati inferiori ai sacrifici incontrati.

Può dirsi quindi, che il progetto Daneo, raggiunga il primo fine propostosi, quello cioè del rinvigorimento delle finanze comunali, consolidando la spesa attualmente dai Comuni sostenuta per l'istruzione nazionale.

Ma raggiunge il secondo scopo, cioè quello dell'incremento reale della scuola? Comunque, il mezzo all'uopo adottato, è il migliore? La creazione di un ente provinciale elettivo, non è cosa nuova, perchè formava già parte integrante di un progetto di legge sull'istruzione elementare, presentato dall'on. De Cristoforis, ancora nel 1902. Ma allora si obbiettò che tale proposta creava nient'altro che un nuovo ente burocratico di dubbia utilità. Ne sembra che l'obbiezione possa aver perduto oggi ogni valore anche di fronte all'escogitata organizzazione del Consorzio Provinciale scolastico.

Il modo con cui la rappresentanza di tale Consorzio sarebbe nominata, ed il modo del suo funzionamento, lasciano perplessi. Resta forte il dubbio che il nuovo organismo sappia e voglia promuovere nella scuola quel progresso, senza del quale ogni riforma sarà sterile di risultati.

Certamente la condizione attuale di cose è infelice; lo Stato impone ai Comuni nuovi fabbricati scolastici, aumento di maestri e di stipendi, ed ordinamenti complessi per migliorare le sorti della scuola.

Ma quanti fra i comuni minori possono, data la angustia dei loro bilanci, mandare a completa esecuzione le leggi sulla pubblica istruzione? Badisi che si tratta non tanto di trascuranza o di contrarietà, quanto di insufficenza di mezzi.

Di fronte a tutto ciò erasi ventilata l'idea dell'avocazione della scuola allo Stato. Ma si avvertì ben tosto, che lo Stato accentratore di tante funzioni sociali, amministrative e politiche, male avrebbe corrisposto (l'ultima inchiesta alla Minerva, insegni!), dato sopratutto le diversità salienti che intercedono tra le varie regioni italiane, che richiedono quindi varietà di provvedimenti e di criteri direttivi.

E allora si escogitò l'organismo provinciale autonomo; Ma sorge spontanea la domanda: dato il concorso integratore dello Stato, che consolidi la spesa attuale dei comuni per l'istruzione nazionale, a sè avocando tutto quel di più che sarà necessario, oltre l'attuale spesa, occorreva proprio restringere l'autonomia comunale, col creare un nuovo ibrido organismo che sottragga ai Comuni minori l'amministrazione della scuola?

La risposta sarebbe affermativa ove l'odierno marasma della scuola primaria dipendesse da insipienza e malgoverno dei Comuni, piuttosto che da una difficoltà di mero ordine economico. Ma se la causa vera del male è proprio l'ultima detta, l'eliminazione di tal causa dovrebbe bastare, senza perciò far ricorso a nuovi uffici, di assai difficile ordinamento e di dubbia efficacia, perchè composti d'elementi eterogenei ed alquanto remoti da quella che dovrebbe essere la vera fonte di ogni organo statale, cioè dalla diretta volontà popolare.

Per lo meno non si tenne conto che i Comuni dell'Italia settentrionale, non sono quelli dell'Italia meridionale, e viceversa.

La seconda riforma, mira ad un riordinamento vero e proprio dei tributi locali: Lo Stato rinunzierebbe alla sua quota di partecipazione sul dazio consumo, ed in cambio, soppressa la tassa sul valore locativo, renderebbe statale quella di famiglia o fuocatico.

E' malagevole discutere di scorcio, in un breve articolo, l'importante argomento. Certo si è che la riforma proposta non segna l'indirizzo logico, di estendere la base del sistema tributario locale, dal gravame dei soli redditi immobiliari, a quello dei redditi di qualsiasi natura.

Lo Stato, in conclusione, prende con una mano, quello che da con l'altra, lasciando immutata la condizione di cose odierna.

Con questo però: che la innovazione produrrà un'inasprimento fiscale, per ragioni ovvie. Cioè mentre la tassa famiglia, nel suo complesso, sarà aggravata, i Comuni a loro volta aggraveranno quelle sui consumi, in ispecie quella sugli oggetti di prima necessità, che fiscalmente sono i più produttivi.

Si propone inoltre di abolire per lo Stato, l'ultimo decimo di guerra aggiunto all'imposta sui terreni, e di cederne il provento alle Provincie. Ciò rappresenta naturalmente un vantaggio per la finanza provinciale, ma non raggiunge lo scopo di conseguire un equilibrio fiscale tra le varie categorie di contribuenti.

Restano integri ambedue gli inconvenienti, tanto volte lamentati: 1. Dipendenza dei tributi provinciali da quelli erariali; 2. Limitazione esclusiva al gravame sulla ricchezza immobiliare. Sopra ottantanove milioni circa, di entrate effettive, ordinarie, provinciali, circa bilanciasi, cioè oltre il 92 0[0, sono date dalla sovraimposta sui terreni e fabbricati.

Miglior provvedimento sarebbe stato quindi la cessione di parte della imposta sulla ricchezza mobile alle Provincie. Così sarebbesi, almeno parzialmente, rimediato alla vigente sperequazione dei contributi provinciali, rispetto ai servizi che stanno a carico delle Provincie, e che ridondano a vantaggio di tutte le varie categorie di contribuenti erariali.

E meglio ancora sarebbesi provvisto ad una riforma organica dei tributi locali, anzichè con la cessione alle Provincie, di uno dei due decimi di guerra aggiunti all'imposta fondiaria, coll'avocare alle Provincie stesse, invece che allo Stato, la tassa di famiglia, quale tributo provinciale autonomo a base complessa, salva magari, una quota di partecipazione in favore dei Comuni.

Sarebbe anche così tolta la disuguaglianza attuale di trattamento fra i vari cittadini nei riguardi dell'applicazione della tassa in parola, informata a diversità di criteri, di regolamenti e di tariffe da Comune a Comune; ma sarebbesi nel contempo evitato un nuovo aggravio fiscale, e tolta almeno in parte, la stridente sperequazione già cennata.

Logico e opportuno provvedimento infine, è quello col quale si decide di cedere alle Provincie, la metà riservata allo Stato, della tassa sulle automobili, logoratrici delle strade provinciali. Analoghe disposizioni furono accolte nella legislazione inglese ed austriaca, e a dimostrarne, per quel che ci riguarda, la giustizia evidente, basterebbe ricordare qual proporzione vi sia tra il percorso sulle strade nazionali e quello sulle strade provinciali.

Nell'Italia settentrionale, di fronte a circa mille ottocento chilometri di strade nazionali, ve ne hanno oltre undicimila di vie provinciali; ed in tutta l'Italia, di fronte a circa 7000 chilometri di strade nazionali, esistono circa 44,000 chilometri di strade provinciali. Ed è ormai tecnicamente assodato, che le nuove forme di trazione meccanica su vie ordinarie raddoppiano, per lo meno, la spesa di manutenzione stradale.

Avv. Antonio Cristofori

×

Il Paese non conviene interamente nei criteri che in questi articoli vengono svolti a proposito della posizione di Sonnino e del suo programma. E' lieto però di dar modo, a chi con competenza e serenità si occupa delle odierne questioni politiche, di esprimere il suo parere.

Dalla specola del Castello

(Bollettino Meteorologico)

OGGI 15 — ore 8 ant.

Termometro + 0.7 — Minima aperto nella notte + 1.2 — Barometro 749 — Stato atmosferico bello — Vento N.

IERI coperto

Temperatura massima + 8.0 — minima + 1.8 — media + 4.21 — Acqua caduta mm —

DA ROMA

Parlamento Italiano

CAMERA

Roma, 14

Interrogazioni e interpellanze

Presiede Marcora.

Guicciardini, rispondendo a Di Cesarò, parla della Tripolitania. Dice che gli ultimi avvenimenti non hanno mutato le condizioni di sicurezza.

Riccio sottosegretario agl'Interni, rispondendo a Greppi, giustifica l'operato del Prefetto di Padova intorno alla procedura seguita riguardo alla deliberazione del Consiglio Comunale di quella città per l'attivazione d'una farmacia municipale.

Cabrini a nome anche di altri socialisti, interpella il ministro di Agricoltura per sapere se e con quali forme intenda accogliere i voti di numerosi congressi nazionali invocanti la riforma dei consigli superiori dell'agricoltura, del commercio, della previdenza e delle miniere.

Lamenta inoltre le condizioni degli operai nelle miniere.

Luzzatto si riserva di studiare il modo di applicazione del decreto 20 gennaio scorso a tutti i corpi consultivi.

I pubblici servizi alle Provincie

Meda svolge un'interpellanza chiedendo di conoscere se non si intenda di proporre una legge che estenda alle provincie la facoltà di assumere direttamente i pubblici servizi già concessi ai comuni.

Riccio riconosce che la questione è importante, ma fu sollevata e risoluta negativamente, perchè la provincia può non rappresentare gli interessi generali di ogni comune.

La seduta è tolta alle ore 5.15.

La morte di Passanante

E' morto nel manicomio di Montelupo per paralisi bronchiale, Giovanni Passanante, che da circa trent'anni era recluso, per aver attentato alla vita di Re Umberto a Napoli.

CRONACA PROVINCIALE

San Daniele

12. — **Un reduce dalla battaglia di Lissa che scompare** (*ril.*) — Venerdì poco dopo mezzogiorno spirava nel nostro Ospedale Persello Angelo fu Lorenzo d'anni 74, una di quelle tempre che è difficile trovare nei giorni nostri.

Soldato dell'Austria, disertò nell'anno 1864 e si arruolò nel Corpo Reali Equipaggi, prendendo parte all'infausta battaglia navale di Lissa nel 1866 Ritornato poi a vita privata e gli affari non andando tanto bene emigrò in America, dove rimase fino al 1908; l'età, i malanni lo fecero ricoverare poi nel nostro Ospedale Civile.

Di carattere fermo, schiettamente anticlericale aveva un unico pensiero: quello di non essere mai molestato dai prete; agli infermieri che lo avvicinavano raccomandava spesso che se nelle ultime sue ore perdesse la lucidità di mente lo proteggessero dallo *sottane nere*.

Seguirono oggi i funerali civili, semplici, modesti ma significanti: tutte le coscienze libere vi parteciparono.

Dietro il feretro seguivano i Reduci delle patrie battaglie con bandiera, la Presidenza della Società Operaia di M. S. (della quale il Persello era socio fondatore) con bandiera, l' «Unione Agenti» invitata, pure con bandiera. Nella piazzetta della stazione il Barone Paolo Toran presidente dei Reduci, portò commosso il saluto dei compagni d'armi, ricordò la bella figura dello scomparso, ringraziando le rappresentanze e gli amici che vollero rendere così solenne la dimostrazione d'affetto all'estinto; il corteo s'avviò quindi al cimitero.

Particolare degno di nota: nel 1870 moriva un fratello suo, Emilio, garibaldino dei mille, e fu quello il primo funerale civile fatto a Sandaniele.

×

La famiglia riconoscente porge col mezzo mio i più vivi ringraziamenti alle Società, ed a tutti quelli che concorsero per rendere altamente solenne la mesta cerimonia.

Moggio Udinese

14. — A quel corrispondente del *Crociato* da Moggio, che si firma *Bordin* ed all'articolo quanto sciocco ed altrettanto *bugiardo* dallo stesso redatto, rispondesi:

Che se il granone oggi vendesi a L. 20 e 21 al Quintale, anzichè a L.26 come si vedeva alcuni mesi fa, il prezzo dello stesso non fu già ribassato per la concorrenza che la Cattolica fa ai negozianti, ma perchè il costo dello stesso è in oggi diminuito di circa L. 5 al Quintale come chiaramente risulta dalle mercuriali della piazza di Udine.

Ognuno sa, che i prezzi dei granoni sono oscillanti, e se ciò non fosse, si potrebbe allora domandare alla Cattolica, perchè quest'anno essa venda tal merce ad un prezzo di gran lunga superiore a quello che nei decorsi anni vendevano i negozianti di qui.

Ed a proposito: quanto poi alla qualità del granone che la Cattolica vende, sappiasi ad onor del vero, che molti dei soci che l'avevano comperato dalla stessa, fecero in seguito acquisto dai negozianti, e la ragione si trovò nel fatto che quello era tanto *fresco e molle* che i mugnai nol potevano macinare.

Altro che raccontar panzane, che dal granone venduto dai negozianti era stato estratto lo spirito!! non essendo possibile che fosse così *stagionato*!!

Dalla tua testa, caro *Bordin*, fu estratto davvero!!

×

Su altri trafiletti che appaion più che spesso nel sullodato *giornale*:

— Prendetevi una corrispondenza qualsiasi: Vi si parla delle loro storie? E allora vi leggerete, il popolarissimo Tizio, l'opera benemerita di Caio, l'energia franca di Sempronio, e via di passo: tutte persone ben pensanti, le più stimate, le più ragguardevoli del paese, la miglior parte di Moggio.

A l'inverso:

Gli incivili, gli indecenti, i dispregiatori del popolo, gli insolenti, i sopraffattori, i piazzaiuoli, i bassi fondi, quelli per i quali non vi sono parole per qualificarli nel vocabolario del teppismo e chi ne ha più ne metta, e via così.

Tali individui, o tale individuo corrispondente, poco seguace della religione di Cristo, ma per giunta clericale accanito, tanto conoscitore e bazzicante la canaglia da conoscere persino il frasario: tale individuo, incredibile a dirsi, io lo scommetto, è notato fra gli eminenti del partito!

Tricesimo

14. (A. M.) — **Consiglio Comunale** — Ieri tenne seduta il patrio *Consiglio colla presenza di dodici consiglieri*.

Fra i vari *oggetti posti all'ordine* del giorno, due diedero luogo ad una lunga e serena discussione: quello concernente l'attuazione di una tramvia elettrica Udine Tricesimo, ed il resoconto sulla gestione del dazio nel passato anno.

Sul primo oggetto, riconosciuta l'opportunità e l'utilità di un mezzo sollecito ed economico di comunicazione e trasporto col capoluogo della provincia il consiglio unanime incarica il prosindaco signor Giovanni Sbuelz a mettersi in relazione con i Sindaci dei comuni interessati e con la Società elettrica friulana per addivenire a proposte concrete sulle quali poter discutere in una prossima seduta.

Circa il *secondo oggetto*, dopo che il prosindaco ebbe dato lettura del rendiconto del dazio nel 1909 gestito in economia dal comune, prese la parola il cousigliere Ellero il quale dimostrò che gl'incassi dell'anno passato, non sono per nulla inferiori a quelli degli anni precedenti come si va asserendo da coloro che vorrebbero l'esercizio in appalto. Difatti nel 1909 s'introitarono oltre 37 mila lire, dalle quali dedotte le spese del canone governativo, dello stipendio agli impiegati, degli stampati, ecc. resta un utile netto pel comune di ben 24500 lire circa Confrontando questi risultati con quelli degli esercizi precedenti si osserva che l'aumento del 5 per cento si è mantenuto costante confermando le previsioni da me esposte in consiglio 4 anni or sono. E per l'avvenire le

---

21 APPENDICE DEL «PAESE»

PICKWICK

Avventure tristi e liete

di

GIO BATTA ZAMBONI

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

Anche il piccolo Zamboni in questo momento di ansia si trovò in piedi e potè assistere alla cosa più inaudita che si fosse pensato.

L'automobile era fulmineamente arrivato sopra i sacchi; vi s'era abbattuto sopra con la rapidità di un fulmine ed era scomparso in un polverone più fitto di quello di prima, mandando uno schianto d'inferno.

Gio. Batta e suo figlio si erano stretti l'uno all'altro in un prepotente sentimento di solidarietà ed erano stati immobili ad aspettare di vedere bene e di capire se si dovesse aver paura o che.

A poco a poco si dileguò la polvere e cessò il rumore ritmico di qualche cosa che s'era spezzata contro il suolo e si cominciarono a udire voci umane e a vedere le persone che prima erano sedute sullo strano veicolo. Quale giaceva a terra inerte, quale s'era rialzato e chiamava i compagni, quale accasciato tra le polvere piangeva e domandava soccorso, quale s'era fitto del capo nella siepe che fiancheggiava la strada.

Gio Batta, innanzi a tanta rovina sentì muoversi le sue più riposte fibre di uomo e si lanciò, con lo sconosciuto che gli aveva dato quella tale stretta, verso chi chiedeva soccorso.

In cinque minuti tutti gli automobilisti furono in piedi e poterono sorridere e salutarsi come persone che si vedano dopo molti anni durante ai quali non abbiano sperato di potersi incontrare mai. Ma subito che furono cessati i complimenti e che si fu constatato il perfetto stato di salute di tutta la compagnia, ecco avvenire nell'umore di questa un improvviso, brutto cambiamento che non doveva fare poco piacere al buon Zamboni, il quale stava assaporando, anche lui, in silenzio e in disparte il nobile piacere della gioia altrui.

Uno di quegli uomini vestito come giammai Gio Batta aveva immaginato che vestire si potesse, gli si avvicinò con due occhi spalancati da non prendere a gabbo; mise l'indice medio quasi a contatto della punta del suo naso e gli disse con un impeto di voce che in montagna Gio Batta non aveva mai udito:

— Tu sei stato, villano incretinito dalle orecchie foderate di prosciutto, che ci hai fatto saltare.

Gio Batta usò da prima la precauzione di mettere fra il suo naso e il dito minaccioso del signore, una certa prudente distanza, perchè — pensò — in un mondo ove si viene per la prima volta, non si sa mai contro che razza d'animali si possa andare a battere il capo Poi levò tutte e due le braccia e le mise incrociate sul petto, in una posizione che poteva essere di

Continua.

previsioni sono ancora più lusinghiere.

Anche il consigliere cav. Capellani con belle parole ch'ebbero il plauso dei presenti, confortandosi dei buoni risultati finanziari del dazio, in economia, sostiene che il comune senza soverchi fiscalismi, fa bene a gestirlo da sè, e parola per la municipalizzazione dei servizi, riforma veramente moderna e democratica.

La linea tramviaria prolungata a Tavagnacco e Tricesimo

La direzione della Società friulana di elettricità ha diramato di questi giorni una relazione sul perfezionamento dei tracciati cittadini e sui possibili prolungamenti de' binari elettrici fino alle colline di Tavagnacco e Tricesimo.

In base a nuove leggi che riescono invero dannose per le tramvie a scarso reddito, la relazione mostra chiaramente come la Società tramviaria possa in ben poca parte esplicare la propria iniziativa senza un forte aiuto morale e un buon contributo materiale dei comuni interessati. Intanto però i sindaci di Udine, Tricesimo e Feletto si occupano del nuovo progetto; anzi il Consiglio Comunale di Tricesimo ha diramato il seguente ordine del giorno:

« il Consiglio, sentite le comunicazioni del Presidente sulle interviste avute col Sindaco di Udine comm. Pecile, col senatore Di Prampero e col cav. Malignani;

considerando i vantaggi economici che il prolungamento della tramvia elettrica, recherebbe alle finanze del Comune ed al commercio in generale;

ritenuto che tali vantaggi compenserebbero indubbiamente l'eventuale spesa cui il Comune sarà chiamato a concorrere;

delibera di invitare a nome dei sindaci di Feletto Umberto e Tavagnacco l'ill. sindaco di Udine ed una sollecita riunione degli interessati per l'eventuale prolungamento della tramvia elettrica di Udine toccando Feletto Umberto, Tavagnacco e Tricesimo augurandosi che le trattative portino alla realizzazione dell'importante progetto ».

Il Comune di Tricesimo vagheggerebbe di avere il tram fino in paese assumendo esso così una grandissima importanza.

Buia

14. — **Società Operaia** Ier l'altro alle ore 17 si riunì il Consiglio della nostra Società Operaia.

Erano presenti 14 consiglieri.

Aperta la seduta il Presidente sig. Umberto Barnaba, con vero rincrescimento, comunicò al Consiglio una lettera in cui per la seconda volta il sig. Conchia Giovanni rassegnava le dimissioni dal vice Presidente della Società.

Dopo aver giustamente rilevato l'opera preziosa prestata a vantaggio del Sodalizio il Consiglio ad unanimità decise di inviargli una lettera di plauso e di ringraziamento.

Si passò alla nomina dei Direttori; riuscirono eletti i sigg. Barnaba Nino, Giorgini Ippolito, Nicoloso Andrea e Calligaro Leonardo.

Il Consiglio inoltre nominò una Commissione per la riforma dello Statuto e infine stabilì che la gita sociale abbia luogo il giorno 6 marzo con meta a Tricesimo, invitando a farne parte anche la locale Unione Ciclistica.

14. — **Revolverate d'un fidanzato** — Angelina Nicoloso, bella e simpatica ragazza, aveva amoreggiato per una anno con tal Savio Gio. Batta detto Panas che, un bel giorno fu lasciato.

Il Savio non si rassegnò al pensiero che altri gli rapisse la ragazza e di frequento minacciava l'Angelina.

Ieri sera alle 8.30, dopo un diverbio col fratello di questa, si recò dinanzi alla sua abitazione e chiese che gli venisse aperto. Al rifiuto che ebbe, da una finestra della strada sparò tre colpi di rivoltella nella cucina nella quale si trovavano 18 persone.

Rimase ferito ad una mano il padre della giovane, Luigi detto Mariano.

Stamane i carabinieri di Buia, hanno proceduto all'arresto del feritore, traducendolo nelle carceri mandamentali.

Lo stato del Nicoloso è grave ed il medico che lo curò, ha riservato la prognosi.

Cavasso Nuovo

14 — **Sponsali** — Oggi si unirono nel dolce nodo d'Imene il sig. Bazzani Mario imprenditore in cementi, con la gentile Signorina Maria Savi, figlia del Sindaco locale.

Agli sposi felici partiti in viaggio di nozze i nostri auguri. Al Sindaco poi, Sig. Savi, auguri e congratulazioni vivissime.

Castelnuovo

Incendiario — Il pregiudicato Tositti Mattia per lievi contrasti avvenuti tra lui e il fratello Pietro, appiccò il fuoco nel pagliaio di quest'ultimo. I vicini accorsero in tempo prima che la fiamma si propagasse molto. Il danno è di circa 50 lire.

Pordenone

14. — **Prigioniero fuggitivo arrestato.** — Brazzaduro Umberto di Telesforo, in seguito a telegramma, della Tenenza di Conegliano, fu arrestato a domicilio siccome evaso dalla camera di sicurezza della stazione di Oderzo ove trovavasi rinchiuso perchè autore di furto.

A proposito di una corrispondenza firmata "Frusta,,

La corrispondenza da Buia a firma di *Frusta* pubblicata sul *Paese* del primo febbraio e riguardante il resoconto di un veglione pro Patronato Scolastico ed alcuni furti non ci fu assolutamente inviata dal nostro corrispondente ordinario.

Questo dichiariamo per dissipare le insinuazioni che i maligni in mala fede potrebbero spargere.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 12 febbraio 1910)

Affari approvati. Cividale. Aumento salario al messo comunale. — Paluzza. Aumento stipendio al veterinario consorziale. — Pravisdomini Aumento stipendio al titolare della condotta veterinaria consorziale. Vendita ritagli stradali a Raimondo Pezzutti. — Drenchia. Regolamento tassa cani. — Cavasso nuovo. Regolamento per le case coloniche. — Marano Lagunare. Aumento salario all'incaricato della pubblica illuminazione. — Colloredo di Montalbano. Servizio di procacciato. — Maniago. Alloggio al cappellano. — Ampezzo Regolamento guardia campestre: modificazioni. — Claut Aumento stipendio al medico condotto.

Decisioni Varie. *Udine.* Ospedale civile. Ricorso per pagamento spedalità di Giuditta Verilus: ordina al Comune di Pasian Schiavonesco di pagare, salvo emissione di mandato di ufficio. Ricorso per pagamento di spedalità di Giacomo Cattarossi: respinge. Ricorso al Consiglio di Stato per spedalità Gussigh: conferma la precedente decisione. — Sacile Cauzione esattoriale: esprime parere favorevole. Palmanova. Ospedale civile: ricorso per pagamento spedalità di Valentino. — Flaugnacco. Ordina al Comune di S. Giorgio di pagare salvo a provvedere di ufficio. — Pordenone. Tassa esercizio: respinge il ricorso della Società telefonica. — Campoformido. Rilascio certificato a Fabio Cecotti: diffida il sindaco a rilasciare il certificato richiesto. — Moruzzo, S. Leonardo, Forni di Sopra, Teor, Caneva di Sacile, Marano Lagunare. Bilanci preventivi 1910. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii. *Udine.* Tassa famiglia: ricorso di Francesco Zilli. — Brugnera. Tassa fuocatico. — Buttrio Domanda Bianchuzzi per forza motrice. — Sacile. Mutuo di L. 210.000.

Note in taccuino

LA TRAGEDIA DI PARMA

Lo spettro della morte suggerì al Carmi una parola di perdono e di commiserazione per la donna che nel momento del maggiore sconforto e ripugnanza volse contro di lui l'arma omicida, quell'arma che la disgraziata signora aveva destinata a troncare la sua esistenza infelice.

Nell'ultimo rantolo, fra gli spasimi atroci della morte vicina, volle il Carmi, con uno sforzo supremo, rivelare alla giustizia i suoi veri assassini.

— Sono i coniugi Rossi i responsabili di quanto oggi vedete: furono essi a soffocare con minacce e privazioni le ostilità, la nausea e il dolore che la fanciulla provava per una sinistra unione; sono essi i veri colpevoli, sono essi i miei assassini!

Così si esprimeva l'infelice Carmi mentre l'ossigeno e la morte si contrastavano il suo misero corpo, e la sua signora veniva tradotta alle carceri, a scontarvi il piacere che l'ambizione fatua dei genitori le aveva fatto intravvedere nelle ricchezze del vecchio marito. Per Maria, per la figlia d'un capitano, non si poteva presentare una migliore fortuna.

Da retta a noi che siamo vecchi, che conosciamo il mondo; — avrà supplicato con voce commossa e gli occhi velati dalle lacrime la buona mamma; è una fortuna, è una fortuna che ti manda la provvidenza. Qualche allusione alla immediata proprietà di lire 100.000, a una vita brillante, alla probabilità della morte non lontana del futuro marito, qualche intima istruzione per chiudere un occhio alla morale senza perdere le grazie del consorte, ed ecco vinta ogni resistenza, ecco il matrimonio; l'unione d'una ragazza con un cinquantenne impotente; ecco i violenti dissidi, le premeditazioni sinistre e infine il delitto! Dimmi giustizia, se veramente esisti, chi dovrai condannare?

B. B.

CRONACA CITTADINA

Sulla irregolarità di certe comunicazioni ai giornali cittadini

Pare che da noi non si abbia ancora un' idea molto chiara di quella imparzialità con la quale si dovrebbero trattare i giornali cittadini nel trasmettere loro le comunicazioni degli atti ufficiali dei nostri pubblici Enti.

Non solo si può riscontrare, per esempio, il caso di vedere un giornaletto insediarsi nella seduta di un qualunque consiglio d'Amministrazione in cui entri come un cavolo a merenda. Succede periodicamente che le comunicazioni ufficiali delle sedute della Deputazione Provinciale e della Giunta Provinciale Amministrativa vadano, subito dopo che il segretario le ha redatte, direttamente negli uffici della *Patria del Friuli* e vi restino fin quando i redattori degli altri giornali non si rechino a sollecitarne la comunicazione.

La Giunta Provinciale Amm. si riunisce tutti i sabato e noi usiamo copiarne le deliberazioni il lunedì. Ieri e oggi abbiamo chiesto quelle dell'ultima seduta, ove di regola avrebbero dovuto essere, ma non avendole trovate siamo saliti in Prefettura a chiederne notizia al segretario. Ci si è risposto che da due giorni, fin da sabato, sono alla *Patria del Friuli*. Bisognerà concludere che la redazione di questo giornale sia divenuta una succursale delle segreterie della Prefettura.

Richiamiamo l'attenzione del Prefetto su queste parzialità, che non offendono noi soltanto, ma tutto il pubblico dei nostri lettori, il quale ha diritto di essere trattato come quello di qualunque altro giornale.

Un friulano inventore

I nostri lettori ricorderanno che su queste colonne si è parlato più volte di certo Antonio Mattioni, inventore di un ombrello tascabile e di un sistema di agganciamento automatico pei veicoli ferroviari.

Ora il Mattioni si trova a Gultènhann (Inghilterra) ove sta studiando nuove invenzioni meccaniche.

Il suo brevetto per l'ombrello tascabile è stato importato in tutti i Paesi del mondo, e per l'Inghilterra la fabbricazione fu assunta dalla Wricht Celle C.o Lunt di Birmingham.

L'agganciamento per vagoni, studiato dalle più competenti personalità tecniche, fu ritenuto l'unico attuabile e dietro formali dichiarazioni degli ingegneri della Railway Carriage et Wagon C.o Lmt di Gloncester: una delle più grandi case inglesi, per la fabbricazione di materiale ferroviario; sta formandosi un'apposita Compagny Lmt per lo sfruttamento del brevetto.

Il Mattioni sta ora lavorando ad altra invenzione importantissima riguardante una nuova applicazione alla alla bicicletta che porterà questa macchina all'ultimo grado di perfezione e gli ultimi di marzo l'attivo compatriota darà principio a un suo areoplano d'una struttura affatto nuova, col quale tenterà il viaggio Londra Manchester.

I lavori pel Palazzo degli Uffici
Il trasporto degli uffici municipali

Procedono alacremente i lavori di demolizione dei fabbricati destinati, per l'erezione del nuovo Palazzo degli Uffici, a scomparire.

Alcuni sono già completamente smantellati.

I membri della Giunta Municipale hanno stabilito di allogare nei locali del Seminario Vecchio gli uffici di Ispezione e Ricevitoria Daziaria e di passare gli uffici della III. Sezione nei locali ora occupati dall'Ufficio Tecnico che verrà trasferito in breve in Castello.

Se i lavori procederanno con Palacritià riscontratasi fin qui, le demolizioni e lo sgombero saranno ultimati prima dell'epoca stabilita.

La fiera di S. Valentino

Ecco l'esito del mercato di ieri: il numero degli animali introdotti, quello dei venduti e i prezzi fatti: entrarono buoi n. 232, vacche 530, vitelli 336, cavalli 227, asini 17.

Se ne vendettero: Buoi paia 81 da lire 1010 a 1655; vacche n. 274 da 110 a 595; vitelli 277 da 65 a 215; cavalli 16 da 157 a 590; asini 10 da 45 a 115.

La partecipazione del Friuli all' Esposizione del 1911

Abbiamo giornalmente riportato gli elenchi dei Comuni che rispondendo all'invito del Municipio di Udine, hanno inviato partecipazione della loro adesione per un contributo destinato a far degnamente figurare il Friuli all'esposizione del 1911.

Ora si verifica, nelle risposte dei Comuni della Provincia un ristagno che non vogliamo attribuire a mancanza di interessamento per la festa civile cui l'Italia si prepara.

Sappiamo che il nostro Municipio diramerà prossimamente una nuova circolare d'invito ai comuni che ancora non inviarono la loro attesa adesione.

Scuola Popolare Superiore
La storia nella poesia della terza Italia

La sala dell'Istituto Tecnico iersera era gremita d'un pubblico intellettuale; c'erano tutti i convittori del Collegio Toppo-Wassermann, studenti, professori, numerosissime signore e signorine. L'oratore premette che per amore di brevità, tralascerà di parlare della poesia drammatica.

Con voce chiara, con parola efficace, con periodo ben tornito l'oratore dimostra che nel periodo del nostro glorioso risorgimento la storia fu raramente l'ispiratrice della poesia, e se lo fu talvolta, non ebbe che a cogliere fatti sporadici, isolati, superficiali. Nell'Italia redenta non è così: quando la tromba di guerra cessa di chiamare gli eroi a battaglia, quando anche le condizioni economiche sono migliorate, allora la storia, liberata dal fardello leggendario di cui era sovraccarico assume altro compito e altro aspetto nella poesia. E figure storiche individuali, o un'intero quadro storico grandeggiano più o meno in Carducci, Marradi, Panzacchi, Cavallotti e Gnoli e, nella poesia dialettale, Pascarella.

A questo punto l'oratore intercala la lettura d'alcuni versi delle Rapsodie Garibaldine: Palermo — di Marradi — che per la novenza epica dell'azione per la solennità storica del quadro strappano lunghi applausi.

Mostra poi come la storia in alcuni come in Pascoli, Graf, Gnoli, Pastonchi, se non è argomento trattato come parte integrante, vi fa però sentire sempre qualche lieve indizio di sua presenza, informando e modificando la loro creazione poetica.

E a mano a mano che la storia diviene anche storia del pensiero e della civiltà, entra maggiormente nel dominio della poesia, e l'ufficio suo si fa sinteticamente vasto salendo dai particolari al generale, dai fatti o dagli individui ai grandi periodi storici:

Carducci è il primo ad accostarsi a questo modo di poesia storica; Francesco Chiesa (di cui l'oratore legge un sonetto) n'è il più moderno interprete. Chiude dicendo che l'arte soggettiva ed oggettiva si fonderanno insieme in avvenire sino a divenire espressione delle più eccelse conquiste dell'umanità. L'oratore fu fatto segno a una vera ovazione

Camera di commercio

Denuncie delle ditte durante il mese di gennaio 1910:

Mauro Aristodemo e G. Udine — Società in nome collettivo per l'industria meccanica, fonderia in bronzo ed idraulica. Durata anni cinque. Capitale sociale L. 15000. Comproprietari i fratelli Aristodemo e Luigi fu Luigi Mauro. Firmatario il sig. Mauro Aristodemo e per obbligazioni della società ambedue i soci.

Gino Agnoli e C. Udine. — Società in accomandita semplice per l'esercizio di impianti ed istallazioni elettriche e la vendita di materiale ed accessori per l'uso elettrotecnico. Durata anni 9. Capitale sociale L. 15000. Socio accomandatario e firmatario il sig. Gino Agnoli fu Giovanni, soci accomandanti il rag. Mario Agnoli e Giani Guido.

Agenzia Agricola Proli, Stradiotto, Sartori, Sacile. — Sciolta la società nominando liquidatore il socio sig. Sartori Adolfo fu Eugenio.

Agenzia Agricola Proli-Sartori, Sacile. — Società in nome collettivo successa alla Agenzia Agricola Proli Stradiotto-Sartori. Durata anni tre. Capitale sociale L. 20000. Proprietari e firmatari, anche separatamente, i soci Proli Giacomo di Eugenio e Sartori Adolfo fu Eugenio.

Pastificio ad energia elettrica F. Scodellari A. Masotti, S Vito al Tagliamento. Sciolta la società.

Pastificio ad energia elettrica Felice Scodellari, S. Vito al Tagliamento. Successo alla ditta F. Scodellari A. Masotti. Unico proprietario e firmatario il titolare.

Banca Agricola Sacilese, Sacile. — Sciolta la società nominando liquidatore il dott. Placido Monis fu Fortunato.

Tellini e della Martina, Udine. — Sciolta la società.

Ed. Tellini e C.i Udine. — Società in accomandita semplice per il commercio all'ingrosso di manifatture ed affini succeduta alla cessata ditta Tellini e della Martina. Durata anni 9. Capitale sociale L. 400000. Socio accomandatario e firmatario il cav. Edoardo Tellini, soci accomandanti la sig. Maria Canciani Tellini e Filomena Corradina ved. Canciani.

Continua

I MATRIMONI DI IERI

Macor Leonardo muratore con Domini Elisabetta cameriera.

Demetrio Emilio Milesi, pittore, con Adelaide De Clara setaiola.

QUELLI DI OGGI

Valentino Del Guerzo fornaciaio con Maria Gera domestica.

Valentino Lodolo agricoltore con Anna Vicario casalinga.

Tentato suicidio d'una giovane abbandonata

La ragazza è certa Antonietta Jvancig d'anni 26 nativa di San Pietro al Natisone, di professione contadina. Da circa sei mesi trovavasi a Udine e conviveva con un giovanotto della stessa età, certo Pietro Jacuzzi detto il Mago, impiegato in qualità di facchino al teatro Sociale.

I due abitavano, fuori porta Grazzano una casotta in prossimità del Collegio Gabelli e si recavano tutti i giorni a pranzo o cena nell'osteria di Stefanini Paolo, in via Pelliccerie N. 9 dove convenivano pure la madre del Jacuzzi e le sorelle.

La mensa non era la stessa; il giovane e la Jvancig mangiavano a parte, come erano disgiunti d'alloggio, perchè la madre del Jacuzzi con le quattro figliuole abita in Via Villalta.

Come avvenne il fatto

Ieri, come di consueto, la Jvancig e il Jacuzzi sul mezzogiorno si recarono a pranzo nella solita osteria di Via Mercerie.

Durante il pranzo nulla avvenne di nuovo; dopo il desinare i due amanti si recarono all'osteria «Gosimo» donde il Jacuzzi partì per recarsi al lavoro e la Jvancig ritornò all'osteria di Stefanini.

La moglie di questi vedendola entrare, osservò che aveva i lineamenti scomposti, gli occhi stranamente intenti, che era insomma in preda ad un turbamento insolito.

— Che vuol dire, Antonietta — chiese l'ostessa — che vi vedo così turbata; state male, avete qualche dispiacere?

— Ah, se sapeste! — rispose la giovane — sono in uno stato tale che non mi resta altro che morire!...

L'ostessa cercò di rincuorarla e mostrò di non dar troppa importanza a quello che la disgraziata le diceva.

— Sono disperata, — continuava questa — ieri sono stata a casa mia a S. Pietro al Natisone; i miei non sanno niente del come stanno le cose, essi credono ch'io sia la legittima sposa di Pietro Jacuzzi .... E oggi, per giunta, lui mi ha detto che vuole andar via, che vuole andare in Germania; mi lascia su una strada, mi abbandona.... Io sono stanca di questa vita, ed ho risoluto di morire. Ho qui con me due pastiglie di sublimato e le ingoierò davanti a lui.

La Stefanini, sebbene cercasse di calmare la giovane, non prestò fede a tutto quello che ella aveva detto, e la lasciò per mettersi a tavola a desinare.

Erano circa le due; anche la Jvancig sedette nell'osteria v'erano varie persone fra cui tal Marco Cuttini il quale osservò che la Jvancig, levatasi da tavola, si appressava alla secchia dell'acqua e ne riempiva un bicchiero ritornando poi a sedere.

Tutto questo non richiamò più che tanto l'attenzione dei presenti perchè la Jvancig s'era famigliarizzata assai nell'ambiente.

Ma qualche momento dopo la domestica osservava che il volto della sciagurata era contraffatto e chiamava la padrona.

Tutti i presenti s'avvidero che la giovine aveva condotto a termine il suo triste proposito.

Già cominciava il vomito e la disgraziata chiedeva d'essere trasportata all'ospedale. Il Cuttini ch'era presente corse per una vettura, e fece eseguire il trasporto al pio luogo. La sciagurata fu sottoposta ad energica lavatura dello stomaco e messa fuori pericolo.

Una sartina arrestata per furto

La sartina Muzzolini Ines era stata ieri a far visita alla sua amica Mazzioli Ida che abita in via Cortellazzis.

Quest'ultima, dopo che l'amica Muzzolini s'era congedata da lei, s'avvide che le mancava una spilla d'oro del valore di 14 lire. Sospettando della Muzzolini, corse a casa di lei chiedendo le restituisse la sua roba. L'altra protestava non averle preso nulla, ma la Mazzioli denunciò il fatto alla Questura. La sciarpa era andata a finire al Monte di Pietà, e fu constatato ch'era stata impegnata appunto dalla Muzzolini.

La quale fu chiamata all'ufficio di P. S. e passata poi alle carceri.

L'indecenza del servizio Postale in provincia

Continuamente ci pervengono lagnanze da parte di abbonati, corrispondenti e rivenditori, per l'indecenza con la quale è disimpegnato il servizio postale.

I nostri giornali e le corrispondenze che dalla provincia vengono a noi, giungono a destinazione con ritardi addirittura incredibili.

Ora è la volta del sig. Tolazzi Vittorio che ci scrive da Salino per denunciare la puntualità con la quale dall'ufficio di quel paese gli si recapitano i giornali.

« Posso testimoniare che ricevo il giornale a 2, 3 perfino 4 diversi numeri per volta; — dice egli. — Di chi la causa?

« L'ufficio postale, detto in scherzo « Ufficio delle meraviglie » posto in Salino, dichiara di fare scrupolosamente il proprio dovere.

« E allora ??»

Passiamo alla Direzione Postale di

Udine il reclamo avvertendo che non siamo disposti a tollerare più oltre che l'insufficienza del servizio postale continui a danneggiarci.

Varie di cronaca

Nel mondo ginnastico — Nel cenno di cronaca di ieri apparso sul nostro giornale, nel quale si parlava della Assemblea tenuta alla «Società Udinese di Ginnastica e Scherma» è stato ommesso che trattavasi della «Sezione Podismo» che è quasi del tutto autonoma.

I socialisti in assemblea — I socialisti udinesi si riuniranno domani sera per la trattazione del seguente ordine del giorno:

Commemorazione di A. Costa — Congresso socialista provinciale — Per Giordano Bruno — Cooperativa di consumo — Comunicazioni importanti.

Nel mondo agrario — L'assemblea generale dei sodalizi agrari d'Italia tenutasi ier l'altro a Piacenza elesse a suo vice-presidente l'avv. Capellani.

Società Protettrice dell'Infanzia — Sono convocati in Assemblea Generale, i soci della Società Protetrice dell'Infanzia per il giorno di martedì 15 corr. alle ore 4 pom. per trattare il seguente ordine del giorno:

Nomina di 18 Signore Consigliere e di 3 Signori Consiglieri; Nomina di 3 Revisori dei conti; Approvazione del bilancio preventivo.

Cose dell'Istruzione — Il giorno 16 corr. alle ore 15.30 avrà luogo presso la Direzione delle Scuole una riunione della Commissione di Vigilanza sull'adempimento dell'istruzione obbligatoria.

Ragazze vagabonde — Stanotte, verso le 2, gli agenti di P. S. avendo avuto sentore che tre ragazze minorenni s'aggiravano per la città, dando a sospettare sul loro conto, si misero a ricercarle. Le trovarono nascoste dietro il portone di Via Belloni N. 7

Esse sono: *Marini Albina, di Davide*, d'anni 18 da Paderno, filandiera, Marini Lina d'anni 14, sorella della precedente, Zanussi Albina di Pietro d'anni 14, nativa di Codroipo.

Furono fermate e ricondotte per precauzione ai genitori.

Vecchio colpito da malore — Carlo Vecchiotto Giuseppe fu Pietro, d'anni 62, agente ferroviario, abitante in Via Bertolini N. 20, fu condotto all'ospedale verso le 7,20 di stamani perchè era stato colto da malore in Via Pracchiuso.

Arresto d'un ubbriaco — Verso la mezzanotte certo Zanetti Vincenzo fu Antonio d'anni 44 di condizioni braccianto, da Sedegliano veniva arrestato per misure di p. s. e dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza molesta e ripugnante.

Società Veterani e Reduci — Oggi venne fatta da questa società la prima distribuzione dell'assegno a Soci Veterani, disagiati, generosamente elargita dalla locale Cassa di Risparmio, distribuzione che avrà seguito anche nei mesi venturi.

Beneficenza — La spettabile Famiglia Rubbazzer per onorare la memoria del compianto, amatissimo suo capo sig. dott. Alessandro Rubbazzer, offrì alla Società Protettrice dell'Infanzia la somma di L. 100.

Per l'atto generoso la Presidenza vivamente ringrazia.

— L'onor. Famiglia Rubbazzer per onorare la memoria del suo Capo versò al Comitato della Dante lire 100, ed il cognato dott. Francesco Nascimbeni lire 25.

— Gli amici del dott. Otello Rubbazzer, per onorare la memoria del padre suo, versarono al Comitato della Dante la somma di lire 150, perchè il nome di lui venga iscritto fra i soci perpetui della «Dante Alighieri».

La presidenza porge vivissimi ringraziamenti a tutti gli oblatori.

— Lo stabilimento d'Arti Grafiche Passero ha elargito alla Cucina Popolare L. 300 (trecento) quale rimanenza introito per pubblicazione prò Calabria e Sicilia.

La Direzione della Cucina sentitamente ringrazia.

Buona usanza — Offerte all'Ospizio Cronici in morte di Alessandro dottor Rubazzer: sorelle De Poli lire 5; di Carolina Zuccolo: sorelle De Poli 1; di Carlo Tocchio: sorelle De Poli 1.

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Arturo Bosetti suc. tip. Bardusco Via Prefettura 6, Udine.

Spettacoli pubblici

TEATRO SOCIALE

Le operette

Anche ieri sera la *Vedova allegra* ebbe il consueto successo. La sig. Gattini fu applauditissima e assieme alla protagonista riscossero applausi anche gli altri artisti.

×

Questa sera debutta la prima donna sig. Dina Piraccini. Si darà un'unica rappresentazione dell'operetta *Mam'zelle Mitouche*.

Quanto prima Sogno di Waltzer.

Cinematografo Edison

Ecco l'importante programma che verrà dato questa sera:

«*Piccoli mestieri del mare*» dal vero. Films della casa Pathè Frères.

«Ricordati!» bozzetto fantastico della casa Pathè Frères.

«Il pazzo» grandioso ed emozionante dramma della casa stessa.

«Le prodezze del giovane Tartarin» della casa Pathè Fréres. Scene comiche del signor Max Linder il celebre *Cretinetti francese*.

Questo programma ottenne ieri sera da parte del numeroso pubblico accorso ad ogni rappresentazione, ottimo *successo*. Ed invero questo *Cino* merita di essere frequentato poichè la Direzione cerca sempre di dare nuove ed importanti films istruttive, morali ed emozionanti.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Mancato omicidio

Nell'odierna udienza della Corte d'Assise si svolgerà il processo contro Russo Domenico, d'anni 38, di Nave di Fontanafredda, macellaio, accusato di mancato omicidio commesso nel 21 settembre 1909 in danno di Bonfigliuolo Ugo e di porto d'arma da fuoco senza licenza.

Il fatto ebbe origine in una questione di eredità.

L'accusato è difeso dagli avvocati Antonio Bellavitis ed Egidio Zoratti.

Corte d'Appello di Venezia

Il contrabbando di Lestizza

Mattiussi Margherita fu Giovanni, d'anni 63, nella notte del 16 settembre u. s. fu sorpresa mentre su di un carro tirato da un cavallo importava nel Comune di Lestizza 481 pacchetti di tabacco da fiuto e 10 chilogrammi di *tabacco da fumo, di estera provenienza*.

Il Tribunale di Udine condannò la Mattiussi a L. 3981 di multa.

La Corte riduce la multa a 2681.

Fra Libri e Riviste

Minerva (Rivista delle riviste). Ecco il sommario dell'ultimo numero:

La questione albanese — La nuova Germania — Napoleone I e la Borsa — Le applicazioni terapeutiche delle correnti ad alta tensione — Sport invernali in montagna — Nuove applicazioni della carta — Il romanzo duemila anni fa — Poliziotti e ladri nel Giappone — Il giornalismo giallo e il suo rimedio — Questioni del giorno — Leggendo e annotando — Fra libri vecchi e nuovi — Recensioni — Rassegna settimanale della stampa.

D'oltre confine

Il nuovo porto inaugurato a Trieste

Trieste, 14 — Ha avuto luogo la solenne inaugurazione del nuovo porto di S. Andrea, davanti alle autorità, a gran numero di invitati ed a molta folla.

Il ministro Weisskirchner, nel discorso inaugurale, ha celebrato questo avvenimento che pone Trieste all'altezza dei grandi porti mondiali, poi ha ringraziato il Comune che diede al porto il nome di Francesco Giuseppe.

A sua volta, il Podestà Valerio, dopo aver ricordato i sacrifizi fatti dalla città per un'opera che favorisce anzitutto gli interessi dello Stato, espresse la speranza che pure la città ne abbia un beneficio.

Indi il piroscafo transatlantico *Oceania* ha scaricato e ricaricato alcuni «colli» di merci Stassera vi fu poi banchetto alla Camera di Commercio.

Taccuino del pubblico

Caleidoscopio

L'onomastico

15 Febbraio, s. Faustino.

EFFEMERIDE STORICA

15 Febbraio 1389. — Federico Savorgnano, liberale, è ucciso a Udine nel domestico oratorio dai mandati del patriarca Giovanni di Moravia.

Mercato dei valori

dalla Camera di Commercio 14 febbraio 1910

RENDITA 3 75 0/0 netto			104.52
» 3 1/2 0/0 netto			104.10
» 3 0/0			72.—
AZIONI			
Banca d'Italia	1414.75	Ferrovie Medit.	410.25
Ferrovie Merid.	690.25	Società Veneta	220.75
OBBLIGAZIONI			
Ferrovie Udine-Pontebba			507.—
» Meridionali			372.50
» Mediterrane 4 0/0			504 25
» Italiane 3 0/0			366 50
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0			500.—
CARTELLE			
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0			505.—
» Cassa R., Milano 4 0/0			508.50
» Cassa R., Milano 5 0/0			516.50
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0			508.50
» Idem 4 1/2 0/0			—.—
CAMBI (cheques a vista)			
Francia (oro)	100.06	Pietrobur. (rubli)	267.81
Londra (sterline)	25.34	Romania (lei)	98.75
Germania (mar.)	123.80	Nuovayork (mar)	5.17
Austria (corone)	105.30	Turchia (lire tur.)	22.92

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1909 — Tip. ARTURO BOSETTI
Successore Tip. Bardusco

MAI DA LONTANO

Richiamiamo vivamente la vostra attenzione sul punto più saliente di tutte queste comunicazioni fatte ai lettori. Noi citiamo sempre un abitante della nostra stessa città e non un forestiero. Potremmo facilmente pubblicare delle testimonianze sincere provenienti da altre città lontane, ma in un caso simile desideriamo che il lettore non abbia ad incomodarsi qualora volesse rendersi conto della verità. La Signora Italia Bares, Via Del Pozzo, 30, Udine, ci comunica:

«Posso veramente dichiarare che son state le Pillole Foster per i Reni (*in vendita presso la Farmacia Centrale Via Mercatovecchio, Udine*) che mi hanno guarita dai forti dolori di schiena che fin dallo scorso inverno mi martoriavano. Ogni menoma fatica mi era *resa impossibile dal mio male* di reni e quando ero costretta a chinarmi dovevo sempre cercare un appoggio qualsiasi e fare degli sforzi inauditi per abbassarmi, sforzi che mi cagionavano sempre delle sofferenze inenarrabili Non trascurai di fare ricorso ad ogni sorta di medicine per cercare di alleviare i miei dolori, *ma non riuscii a trovarne uno atto a guarirmi*.

«Mi si disse che le Pillole Foster per i Reni avevano un'azione diretta su questi organi ed erano infallibili contro il mal di schiena. Più per appagare la mia curiosità che per essere sicura di guarire volli esperimentare questo nuovo prodotto, ma vi assicuro che *mi trovai ben contenta*. Pochi giorni dopo aver consumata la prima scatola incominciai a sentirmi meglio. I miei dolori scemarono d'intensità e incominciai a riposare a letto, ciò che prima m'era impossibile. Anche le mie urine ridivennero chiare, mentre prima erano dense e di color mattone.

«Ho continuato ancora nella cura per pochi giorni e a poco a poco il male è scomparso completamente. Non provavo più nessun dolore, nulla più di quello stato nervoso e di quella agitazione in cui mi trovavo quando le crisi del mio male infierivano. Ora sono due mesi circa che godo di un ottima salute, e, ripeto, che questa guarigione la devo unicamente all'uso *fatto del vostro mirabile prodotto di* cui mi farò sempre dovere tesserne con chiunque *l'elogio (Firmato) Italia* Bares».

Il mal di schiena è un segno della malattia dei reni poichè il dolore non viene dalla schiena, ma dai reni che si trovano appunto in basso alla stessa. Il dolore è prodotto da differenti veleni, l'acido urico fra gli altri, che paralizzano l'azione dei reni; la salute non può ritornare che quando questi veleni siano eliminati dall'organismo. Le Pillole Foster per i Reni costituiscono il rimedio speciale per le malattie dei reni e della vescica.

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 3,50 la *scatola*, o 6 scatole per L. 19, o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il PAESE presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

PILLOLE DI

CATRAMINA BERTELLI

NORMALI E DOLCIFICATE

Le NORMALI riescono sempre gradite al palato della maggior parte delle persone per il loro caratteristico sapore resinoso-balsamico.

Le DOLCIFICATE, dall'aroma delizioso delle più squisite caramelle, sono preferite e molto richieste in ispecie dalle Signore e dai ragazzi.

Raccomandate dai più illustri Clinici e Professori d'Università per prevenire e combattere efficacemente

TOSSI - CATARRI

LARINGITI — RAUCEDINI — BRONCO-POLMONITI — INFLUENZA

Tanto le pillole di Catramina **NORMALI** come quelle **DOLCIFICATE** si vendono in scatole a L. **2.50** e da L. **1.50**, più cent. 15 se per posta presso tutte le principali Farmacie e dalla Società di prodotti chimico-farmaceutici A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 23.

Via S. Calocero, 25 — MILANO — **PREMIATA OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA** — Medaglia d'Oro — Esposiz. Inter. MILANO 1906

SPECIALITA' RACCOMANDATE

Malattia della Pelle *Crosta Lattea dei bambini, Eczemi secchi, umidi, Erpetismi, Macchie,* ecc. guariscono con poche applicazioni del Dermatogene — rinomata Pomata del Dott. J. PARKING. — Prezzo L. 2,50 il vasetto (L. 2,75 franco di porto).

Stitichezza *emicranie, congestioni, malattie di stomaco e tutte le malattie aventi per causa gli ingorghi intestinali,* spariscono coll'uso delle ormai rinomate e consolantissime Pillole della Salute del Dott. CLARCKE. — Scatola L. 1 (franco di porto L. 1,20). *Gratis opuscolo stitichezza.*

Si dimagrisce in poche settimane prendendo ogni giorno alcune *Pillole* contro l'obesità del Dott. GRANDWAL. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'*adipe* sono pure indicatissime contro i *disturbi digestivi, emorroidi, asma, apoplessia,* ecc. — *Gratis* opuscolo spiegativo. L. 6 la scatola, (franco di porto L. 6,25).

Sordità *e mali di orecchio* guariscono usando il Rinfrescante acustico Emitina del Dott. W. T. ADAIR. — Boccetta L. 2 (franco L. 2,25). Istruzione *gratis.*

Peli o Lanuggine del viso e del corpo spariscono per sempre col Depilione, *Depilatorio innocuo* del Dott. BOERHAAVE. Flacone con istruzione L. 3,50 (fr. di porto L. 4). N. 4 flaconi L. 13 fr. di porto.

Capelli Neri coll'Acqua Celeste Orientale, *tintura istantanea,* che si applica ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi e grigi o alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E' affatto innocua. Flacone L. 3 (franco L. 3,60).

Capelli Biondi L'Acqua di Ofelia assolutamente innocua rende in breve tempo alla capigliatura ed alla barba uno stupendo colore biondo d'oro. — Flacone L. 3,50 (franco L. 4,10).

Calvizie e FORFORA spariscono in breve tempo coll'uso del Tricoforon del Dott. LAWSON. — Unico specifico veramente efficace. — Bottiglia L. 4 (franco L. 4,50).

Se tossite rinunciate a qualunque altro rimedio e fate uso solamente delle Evian's Pastilles del Dott. EVIAN a base di Catrame puro di Norvegia e di Codeina. (Catrame distillato con nuovo processo dello vero conifero di Norvegia). Grate al palato, digeribilissime, contro le *tossi, catarri, bronchiti, asma,* ecc. Astuccio con istruzione L. 2 (franco di porto L. 2,25). — N. 3 astucci franchi di porto L. 6.

Gotta *Artrite, Reumatismi, Renella,* guariscono coll'Evian's Syrup. Un flacone L. 2,50 (franco di porto L. 3,60). — N. 3 flaconi L. 7,50 franchi di porto.

Anemia Clorosi, Rachitismo, Scrofola, Malattie delle Ossa, Dispepsia, Nevrastenia, Mali di Stomaco, Cachessie, Consunzioni, Esaurimenti, Debolezza *in generale, Impotenza, Polluzioni,* ecc., guariscono con un solo rimedio *efficace sicuro e duraturo*: la Phosphoria della « *Phosphoria Chem. Cy.* » di *New York.* Prezzo: L. 3,50 al flacone contagocce L. 3,80 franco di porto. Due flaconi (generalmente sufficienti per una cura) L. 6 franchi di porto.

Morgan's Salsaparilla Depurativo del sangue. — Raccomandata nelle malattie *cutanee* in generale, *scrofola e indurimenti glandulari, depositi di latte e umori, piaghe ulcerose, fistole,* ecc. *Malattie croniche di petto, tossi, catarri, essudati persistenti, tubercolosi, bronchiti,* ecc. *Rimedio incomparabile in tutti gli accidenti primari, secondari e terziari della malattie celtiche, nei restringimenti uretrali, eruzioni, afte, ulceri, caduta dei capelli,* ecc. Bottiglia grande L. 6,50 (L. 6,80 franca di porto). Due bottiglie sufficienti per una cura L. 10 franche di porto.

Malattie d'Occhi di qualunque specie guariscono colla rinomata Oftalmina. Azione immediata. Successo meraviglioso. Flacone L. 1,50 franco L. 1,80.

Idrosalus lozione antisettica elettrizzata del Dott. W. WRENCHMANN, rimedio sovrano contro malattie della pelle, piaghe in genere malattie della bocca, dei denti della gola, del naso, dell'orecchio, degli occhi. *Miracolosa contro le uscioni (scottature).* Prezzo flacone da grammi 150 L. 1,75, da grammi 500 L. 3,50. Flacone di saggio da grammi 45 cent. 75 franco di porto.

Calli *duroni, occhi di pernice,* ecc. Guarigione pronta e sicura mediante con sole poche applicazioni del rinomato Callifugo Coraatino. Flacone con istruzione L. 1,50 (franco di porto L. 1,50).

L'Odontaskir applicato sul o nel dente toglie in modo istantaneo il dolore. Ad ogni flacone va unito il Mastice Dentario che serve ad ostruire la cavità del dente cariato. Solidificandosi, sostituisce la piombatura senza gli inconvenienti di questa. Prezzo L. 2 al flacone (L. 2,25 franco di porto).

Gratis Catalogo Generale

MARCO BARDUSCO - Udine

Premiata Fabbrica METRI BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

Aste dorate d'ogni forma e dimensione per cornici

PIETRO ZORUTTI

POESIE

Edite ed inedite — pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. — Opera completa, due volumi, L. 6.00 Trovasi presso la Tipografia Editrice ARTURO BOSETTI - UDINE *succ. Tip. Bardusco.*

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - **Udine.**

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione

Orario Ferroviario e Tram

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8* — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.50 — M. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55.

per Venezia: O. 4 — A. 5.45 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 — A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32*.

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7. — Misti 8, 13.11, 16.10, 19.27.

per Cividale: M. 6.00 — A. 8.35 — M. 11.00 — A. 13.32 — M. 17.47 — M. 20.00.

per S. Giorgio-Trieste: M. 8 — M. 13.11 — M. 19.27.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: D. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27* — O. 22.08.

da Cormons: M. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.28 — O. 19.42 — O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56* — D. 7.40 — locale da Casarsa 7.18 — O. 10.7 — A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.50.

da Treviso — M. 19.40.

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.57 — A. 13.10 — M. 17.35 — A. 21.46.

da Cividale: 7.40 — MV. 9.51 — M. 12.00 — Misti 15.57, 19.21, 21.28.

da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 — M. 17.35 — M. 21.46.

(*) Si effettua soltanto nella stagione invernale.

Tram Udine S. Daniele

Partenze da Udine (Stazione P. G.) 8.25, 11.33, 15.9, 18.18. — Festivo fino a Fagagna ore 10.3. Arrivo a Fagagna 14.4.

Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.11, 16.47, 19.50.

Partenza da S. Daniele: 6.53, 10.55, 13.51, 17.40. — Festivo da Fagagna ore 16.30. Arrivo a Udine 17.31.

Arrivo a Udine (Stazione P. G.): 8.25, 12.38, 19.16 19.8.

Osservatorio Bacologico

FERRUCCIO SORIO e C.

PADOVA - Piazza Frutta, 7 - PADOVA

Filiali di confezione nell'Abruzzo e Brianza

SEME-BACHI

DELLE PIÙ ROBUSTE, CLASSICHE E PREGIATE RAZZE

Massime onorificenze nelle principali Esposizioni Nazionali ed Estere.

Si cercano ovunque rappresentanti ottime referenze. Lauta provvigione.

Campioni listini a richiesta.

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini per *Signore e Signori,* i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da* cent. 20. Massima segretezza. Scrivere: **Casella postale N. 655 - Milano.**

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI

successore Tip. Bardusco

UDINE

Presso la Tipografia Arturo Bosetti Succ. Tip. Bardusco ***si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.***

Per inserzioni sul "Paese" rivolgersi direttamente al nostro ufficio d'Amministrazione.

Malattie Segrete

GLANDULARI E DELLA PELLE

Sifilide - ulcera - scolo - goccetta stringimenti uretrali guariti in breve tempo e senza conseguenze

IMPOTENZA-POLLUZIONI-STERILITÀ

Curate con splendidi risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del

Dott. CESARE TENCA

secondo i metodi più in voga nelle cliniche di PARIGI — BERLINO — VIENNA

Viale S. Zeno, 6 - **MILANO** - Viale S. Zeno, 6

Visita dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. — Consulti per lettera. Chiedere modulo. — Segretezza. — Si parlano le principali lingue.

FOSFO - STRICNO - PEPTONE

DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE

contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Murri, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Visioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone,* che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche* accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone,* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**

In UDINE presso le Farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

FAGIUOLI GIGANTI

Si seminano in tutti i terreni dal Marzo al Giugno. Verde, a 40 centimetri, il baccello è ricercatissimo come l'asparago. A maturazione il baccello è lungo circa un metro. Prodotto immenso sino a Novembre. Si spediscono cento semi contro vaglia o francobolli per L. 1.50 a L. Sivori, viale Romana, 34, Milano.

ARTRITI

Guarite con immediato sollievo dei dolori colla Cura Myles, di fama mondiale. Opuscoli gratis. Deposito Farmacia San Celso, 26 Dottor C. Cambieri - Milano.

LA SALUTE NELLA DONNA

ottenuta e garantita usando il liquore **Ortomene** e le pillole **Ortomina** nei casi di anemia, debolezza e irregolarità dei corsi del sangue.

Ortomene flac. L. 4. - Ortomina scatt. L. 3.

Dr. C. Cambieri - Farmacia S. San Celso, 26 - Milano

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli, senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17 festivi dalle 9 a 12.

Il **SOLO** e l'**UNICO** preparato per guarire radicalmente la

EPILESSIA

ed altre malattie nervose sono le

Polveri dello Stabilimento Cassarini

BOLOGNA (Italia)

DOMANDATELE IN TUTTE LE FARMACIE

Le Polveri Cassarini sono state premiate a tutte le Esposizioni, **onorate** da un dono delle LL. MM. i Reali d'Italia e sono state brevettate in tutti gli Stati del mondo.

L'opuscolo dei guariti viene spedito franco a chiunque ne faccia domanda anche con semplice carta da visita.

Le Polveri si vendono solamente in scatole o costano L. 5 l'una.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

La réclame è l'anima del commercio

PIETRO ZORUTTI — RICORDI MILITARI DEL FRIULI — LIBRETTI PAGA